

CORRETTIVI *al* RIORDINO *delle* CARRIERE

**L'EDITORIALE DEL
SEGRETARIO GENERALE**

Giovedì 2 agosto il SAP avrebbe dovuto discutere il parere dinanzi alle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Difesa, in merito ai correttivi al riordino delle carriere. L'audizione è stata però rimandata, in quanto i lavori d'aula del Parlamento si sono prolungati a causa dell'esame del cd. "decreto dignità". L'incontro dovrebbe avere luogo subito dopo la pausa estiva.

Il girone 1° agosto sono invece state sentite le rappresentanze militari.

Cocer Carabinieri e i Cocer Guardia di Finanza, senza grandi giri di parole, hanno bocciato completamente l'impianto del riordino delle carriere e dei correttivi, proponendo, di fatto, la realizzazione di un nuovo riordino. Ad ascoltarli, sembrava di sentire il SAP, e vi possiamo assicurare che non vi è stato alcun accordo preliminare.

Come in ogni cosa, i nodi stanno venendo al pettine.

Il SAP è sempre stato l'unico Sindacato ad essere fortemente critico e a bocciare l'impianto del riordino. TUTTI gli altri sindacati e, ripeto, TUTTI gli altri sindacati, si sono sempre dichiarati favorevoli e, solo alcuni di questi, alla fine, quando ormai era troppo tardi, hanno tentato di smarcarsi sollevando qualche criticità.

La coerenza, l'indipendenza, la libertà e la ricerca dell'interesse generale, non sono purtroppo patrimonio di tutti. Infatti, pur di assecondare il vecchio Esecutivo e i vertici Dipartimentali, i più hanno sostenuto un riordino che tale non è mai stato.

Un "riordino", per sua natura, dovrebbe introdurre percorsi di carriera diversi rispetto a quelli precedentemente previsti, improntati a rendere migliori, più veloci ed efficaci gli avanzamenti.

In molti casi, invece, l'attuale riordino è di fatto un ripianamento delle vacanze organiche, ovvero provvede a dare esecuzione a quanto di fatto già era esistente ma per colpevole mancanza dell'amministrazione, non è stato fatto.

Inoltre, Esecutivo e la maggioranza delle OO.SS. si erano date l'obiettivo politico di dover rimediare al grossolano errore degli 80 euro una tantum in nero. Difatti, i tre quarti delle risorse, ovvero circa 700 milioni su 976 milioni, sono stati destinati alla riparametrizzazione anziché al riordino vero e proprio.

Questo ha fatto sì che fossero frustrate le aspettative del personale e ridotte le possibilità reali di carriera.

Sentire Cocer Carabinieri e Cocer Guardia di Finanza parlare la lingua del SAP ci ha confermato ancora una volta che la nostra linea di coerenza era quella giusta. Sarà curioso, ora, comprendere le posizioni delle altre OO.SS. L'interesse che intenderanno perseguire sarà quello del personale o qualcos'altro? Certamente, nella audizione, il SAP farà la sua parte.

Vi invito ad ascoltare quanto affermato dai Cocer nei video che abbiamo pubblicato sul nostro sito e sulle nostre pagine social.

**Stefano Paoloni*



IMMIGRAZIONE, STRAORDINARI IN ESUBERO: IL TETTO DELLE 55 ORE SOLO PER LA POLIZIA

Così come previsto da una circolare della Direzione Centrale per le Risorse Umane relativamente ai servizi connessi all'emergenza immigrazione clandestina, "per quanto concerne il compenso per lavoro straordinario, le ore, segnalate integralmente, verranno contabilizzate nel limite massimo individuale di 150 ore mensili" e si autorizzano gli Uffici a erogare i compensi nei limiti suddetti al fine di consentire il regolare pagamento delle competenze.

Questo avviene solo per il personale dell'Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, mentre per il personale della Polizia di Stato le ore di straordinario effettuate in detti servizi vengono conteggiate nel cumulo mensile ordinario delle 55 ore e le relative competenze erogate due mesi dopo il periodo di riferimento. Tra l'altro le ore eccedenti vanno in arretrato e, gli ultimi pagamenti erogati, risalgono a servizi svolti nel marzo 2017. Abbiamo scritto al Capo Gabrielli chiedendo urgentissimo riscontro. Sul sito Sap Nazionale circolare e lettera al capo.



PERMESSI PER VISITE MEDICHE

La prima discussione della bozza di circolare esplicativa del Contratto ha fatto emergere la profonda inadeguatezza del testo proposto dal Dipartimento: a più di 7 mesi dalla chiusura del nefasto accordo voluto, anzi imposto, dal precedente Governo alla ricerca di un improbabile strumento di pubblicità per le elezioni politiche e colpevolmente agevolata dalla complicità di alcune sigle decise a sottoscriverlo al buio, è uscito dai cassetti questo progetto di circolare che non dice nulla di interessante. La Dr.ssa Iodice e la Dr.ssa De Bartolomeis, responsabili rispettivamente dell'Ufficio Affari Generali e Giuridici della Dir. Centrale per le Risorse Umane e dell'Uff. per le Relazioni Sindacali, hanno incassato la circostanziata e ferma critica del SAP sulla evidente inconsistenza della circolare. Se la pedissequa replica delle tabelle del Contratto, assai poco chiare invero, non aggiunge alcunché e quindi non spiega nulla più di quello che già si sapeva, la trattazione dell'art. 7 sui permessi brevi invece omette incredibilmente quei chiarimenti che tutti aspettavano per meglio orientare la tribolata applicazione dell'istituto. Serve una valutazione del nuovo articolo raccordata con le normative precedenti sulla quale il nuovo testo interviene a completamento, ma che non supera o sostituisce.

Il SAP nei mesi scorsi ha avanzato proteste, richieste e suggerimenti per dirimere le tante questioni sorte sul territorio. Maggiori dettagli sul Sito Sap Nazionale.

AGGREDISCE POLIZIOTTO CON FORCHETTONE. SOMALO IN CARCERE CON ACCUSA DI TENTATO OMICIDIO



A Torino un richiedente asilo di origini somale, all'esterno della stazione Porta Nuova, ha aggredito un poliziotto alle spalle con un forchettone. L'altro agente, per difendere il collega, ha sparato ferendo l'extracomunitario alla gamba. Non nascondiamo di aver temuto che l'azione del collega potesse subire il cosiddetto "atto dovuto" da parte della Magistratura, invece questa volta il percorso è stato differente.

La Procura di Torino ha aperto un fascicolo e il cittadino somalo, che con un oggetto contundente ha attentato alla vita di un poliziotto, si trova in carcere con l'accusa di tentato omicidio e di resistenza a pubblico ufficiale. Il collega che ha sparato non risulta iscritto nel registro degli indagati. Sul sito nazionale disponibili i video e i nostri interventi sulla stampa, nei quali ribadiamo l'importanza della pistola taser.

INTERRUZIONE RAPPORTI SINDACALI CON LA QUESTURA DI SPEZIA

Considerate le gravissime condizioni conflittuali in cui versa la Segreteria Provinciale di Spezia, atteso che il Questore fin dal suo insediamento non ha mai fornito risposte esaurienti alle problematiche del personale, il Sap ha proceduto all'interruzione di ogni rapporto sindacale tra la locale Segreteria e il Questore e il suo Vicario, riservandosi di inviare tutte le richieste di intervento direttamente all'Amministrazione Centrale per tramite della Segreteria Generale.

